



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma, vedi intestazione digitale

Class 34.43.01/208.37.1/2021

M **Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione
VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it**

e.p.c

All' **Ufficio di Gabinetto del
Ministro della Cultura
udcm@pec.cultura.gov.it**

M **Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica
Commissione tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it**

Alla **Soprintendenza Archeologia,
belle arti e paesaggio
per le province di
Bergamo e Brescia
sabap-bs@pec.cultura.gov.it**

M **Servizio II – Scavi e tutela
del patrimonio archeologico
DG ABAP**

Oggetto: [ID_VIP: 7445] Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto "Sostituzione del Gruppo 3 (da 200MWt) con una Nuova Unità Cogenerativa (da 87 MWt). Centrale del Teleriscaldamento Lamarmora" nel comune di BRESCIA.

Proponente: A2A Calore e Servizi S.r.l.

Parere tecnico istruttorio della SSPNRR ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

VISTO l'art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO l'articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*" (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali" ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri," (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito dalla Legge n. 55 del 22 aprile 2021, (pubblicata in G.U.R.I.- Serie Generale n.102 del 29-04-2021), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022 -2024, emanato con D.M. rep. n.26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022 n. 226;

VISTO il DPCM 24 giugno 2021, n. 123 Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (GU serie generale n. 221 del 15 settembre 2021);

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO l'art. 36, comma 2 *ter*, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", secondo cui "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti";

CONSIDERATO che, sulla base di tale disposizione, nel procedimento di cui trattasi, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle *"Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i."* (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette *"Specifiche Tecniche"*, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, *"Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici"*, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, *"Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale"*, pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, *"Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici"*, pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO che con nota del 07/09/2021, acquisita in pari data con prot. 204, la Società **A2A Calore e Servizi Srl** ha presentato, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per il rilascio, nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale del provvedimento VIA, perfezionata con nota prot. 1982 del 13/10/2021, nonché dei seguenti titoli ambientali:

- autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. 152/2006, per il Progetto di Sostituzione del Gruppo 3 (da 200MWt) con una Nuova Unità Cogenerativa (da 87 MWt). Centrale del Teleriscaldamento Lamarmora, nel comune di Brescia;

CONSIDERATO che a seguito dell'espletamento ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 27 del D.Lgs n. 152/2006, delle fasi procedurali inerenti al rilascio dell'autorizzazione ambientale sopra richiamata, il **Ministero della transizione ecologica** ha provveduto a comunicare la procedibilità dell'istanza con nota della Direzione generale Valutazioni Ambientali – Ex Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale prot. 119024 del 03/11/2021 ai fini della verifica della adeguatezza e completezza della documentazione stessa ai sensi dell'art. 27, comma 5 del D.lgs. 152/2006.

CONSIDERATO che con nota prot. 31081 del 11/03/2022, l'allora Ministero della transizione ecologica-Direzione generale valutazioni ambientali ha comunicato al proponente ed alle amministrazioni ed agli enti competenti, la procedibilità dell'istanza nonché la pubblicazione ai sensi dell'art. 24, c.1 del D. Lgs. 152/2006 della documentazione di progetto sul portale delle Valutazioni Ambientali;

CONSIDERATO che la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. 13284 del 06/04/2022 ha dato comunicazione della procedibilità dell'istanza dell'allora MiTE alla Soprintendenza ABAP per le province di Bergamo e Brescia, e al Servizio II di questa Direzione generale, ed ha richiesto ai medesimi il proprio parere endoprocedimentale;

CONSIDERATO che in data 16/05/2022 si è svolta la prima seduta della Conferenza dei servizi di cui all'art. 27, c. 8 del D.lgs. 152/2006, convocata dal Ministero della transizione ecologica-Direzione generale valutazioni ambientali con nota prot. 32353 - del 14/03/2022;

CONSIDERATO che con nota prot. 5766 del 11/08/2022, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC dell'allora Ministero della transizione ecologica richiedeva al Proponente di fornire documentazione integrativa al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza;

CONSIDERATO che in data 28/10/2022 e in data 24/11/2022 la società proponente ha inviato le integrazioni richieste dall'allora MiTE, pubblicate sulla piattaforma web del MASE rispettivamente in data 09/11/2022 e in data 27/01/2023;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, a seguito del sollecito di questa Soprintendenza speciale, con nota prot. n. 15016 del 17/07/2023, acquisita dalla scrivente con prot. 25066 del 19/07/2023, ha espresso il parere endoprocedimentale favorevole, motivato sulla base di considerazioni che più avanti saranno assunte nel presente parere;

CONSIDERATO che il Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico, con nota prot. n. 15851 del 26/07/2023, ha formulato il proprio contributo istruttorio, concorde con il parere espresso dalla Soprintendenza competente;

ESAMINATO il progetto presentato dalla società proponente, la documentazione pubblicata e le integrazioni prodotte;

PRESO ATTO che le opere principali previsti dal progetto in esame sono le seguenti:

“Sostituzione dell'impianto esistente (Gruppo 3) con un nuovo impianto di produzione calore, nello specifico, l'installazione di una nuova turbina a gas cogenerativa, alimentata con un mix di gas naturale e idrogeno (dal 10-30%), di potenza termica nominale inferiore rispetto al gruppo esistente Gruppo 3 sostituito”, consistenti in:

- Realizzazione di un basamento in cemento armato per la costruzione del nuovo edificio che ospiterà la turbina a gas e di quella della cabina di compressione del gas naturale;
- Realizzazione degli edifici in coordinamento con le esigenze delle installazioni meccaniche; uno di questi, in corrispondenza dello spazio ad oggi adibito al Gruppo 2, mentre la nuova realizzazione risulterà avere un impatto estetico inferiore andando a ridurre l'altezza complessiva del fabbricato.
- Sviluppo delle opere meccaniche: installazione dei principali macchinari (la già nominata turbina a gas, una caldaia a recupero per produzione d'acqua surriscaldata, una cabina compressione gas naturale) e dello scambiatore di calore verso il teleriscaldamento, sistemi di pompaggio, vaso di pressurizzazione e di tutte le connessioni *piping* necessarie;
- Installazione delle opere elettriche comprensive di posa dei principali componenti;
- Realizzazione delle opere automazione costituite dall'installazione dei quadri di scambio dati e quadri PCU del sistema di controllo dedicato al nuovo impianto, interfacciamento con il sistema esistente e la configurazione delle logiche di processo;

Gli interventi proposti pertanto prevedono:

- La riduzione della potenza termica nominale della turbina a gas, da 200 MWt a 86.5 MWt, di potenza elettrica pari a 32.5 MWe e potenza termica pari a circa 42 MWt a 15°C2;
- L'occupazione di suolo all'interno dell'area industriale già attualmente occupata dalla Centrale Lamarmora ed in particolare dal gruppo TGR2 dismesso. Detta occupazione di suolo è connessa alla presenza fisica della nuova turbina gas che impegnerà un'area complessiva di circa 1,150 m2.

CONSIDERATO che in riferimento al quadro vincolistico ed al patrimonio culturale interferita dall'intervento in valutazione si rileva quanto di seguito:

- Beni Paesaggistici-Parte III del D. Lgs 42/2004:

Nell'area oggetto di intervento non sussistono decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico.

Rispetto alle aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice: l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di aree vincolate.

Nell'area oggetto del SIA, in un raggio da circa 1 km a 18 km dall'area di progetto, si trovano i seguenti beni tutelati dai piani paesaggistici:



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- Parco agricolo regionale Monte Netto. ubicato a circa 5.4 km in direzione Sud-Ovest dall'area di progetto, Art. 142 c.1 lett. f);
- Riserva Naturale Regionale Orientata delle Torbiere del Sebino - Art. 142 c.1 lett. f);
- Parco delle Conifere di Villa Paradiso dichiarato di notevole interesse pubblico con D.M. 20 Settembre 1944, situato a circa 140 m Sud-Est della Centrale - art. 136;

- Beni Architettonici e Archeologici - Parte II del D. Lgs 42/2004:

Nelle aree direttamente interessate dall'intervento non si rilevano beni culturali tutelati ai sensi dell'art. 10 e 45, Parte II del CBCP.

I beni di interesse culturale e architettonico più prossimi si trovano nel raggio di 3 km dall'area di progetto, e sono costituiti da: Insieme di fabbricati denominati "Casere" situati all'interno dell'area Ex Magazzini Generali ad una distanza minima di circa 2 km a Nord- Ovest dell'area di progetto, Depositi merci in scalo ferroviario a circa 1.8 km a Nord - Ovest dall'area di progetto, Villa Vergine ad una distanza minima di circa 300 m ad Ovest dall'area di progetto, Chiesa dei SS Firmo e Agostino a circa 450 m a Nord- Est dall'area di progetto, Centrale del latte di Brescia a circa 900 m ad Est dall'area di progetto, Edificio del Sec. XVI a circa 900 m a sud dall'area di progetto, Fondo Biocco Inferiore in Località Volta Bresciana a 1.4 km a sud-est dall'area di progetto, Cascina Maggia 2.5 km ad est-sud-est dall'area di progetto.

A nord dall'area di progetto si trova il sito Unesco area monumentale con il complesso monastico di San Salvatore-Santa Giulia, ubicato nel centro della città di Brescia nella quale sono presenti numerosi beni culturali immobili; nello specifico il buffer del sito è situato a circa 3 km a nord dall'area della Centrale.

Non si rilevano beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1, nell'area oggetto di intervento.

Non si rilevano, per l'area di intervento, vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici.

CONSIDERATO che in riferimento al Piano paesaggistico vigente (Piano Territoriale Regionale (PTR), il cui ultimo aggiornamento è stato approvato con D.C.R n.2064 del 24 novembre 2021; Piano Paesaggistico Regionale (PPR) della Regione Lombardia, approvato con D.C.R n. VII/197 del 6 marzo 2001 ed aggiornato con D.G.R. del 16 gennaio 2008, n.6447; il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Brescia, approvato con Delibera di Consiglio n. 31 del 13 giugno 2014; e il Piano di Governo del Territorio del Comune di Brescia) gli interventi in progetto per la Centrale non presentano elementi di contrasto con i contenuti del Documento di Piano del PTR.

CONSIDERATO che in riferimento alla pianificazione urbanistica:

l'area di progetto ricade nell'ambito geografico dei Paesaggi No.14 Brescia e Colline del Mella e nella fascia di bassa pianura – Paesaggi delle colture foraggere. Gli indirizzi generali riguardanti i Paesaggi della Pianura Irrigua appartenenti alla Bassa Pianura prevedono che essi vengano *“tutelati rispettandone sia la straordinaria tessitura storica che la condizione agricola altamente produttiva”*. Particolare attenzione è posta inoltre su sistema irriguo e navigli; in tal senso *“la tutela è rivolta non solo all'integrità della rete irrigua, ma anche ai manufatti, spesso di antica origine, che ne permettono ancora oggi l'uso e che comunque caratterizzano fortemente i diversi elementi della rete”*. Inoltre, l'area di progetto rientra in un ambito del *“Sistema metropolitano lombardo”* con forte presenza di aree di frangia destrutturale. Le indicazioni fornite dal Piano di interesse per il progetto, relative alle *“Unità Tipologiche di Paesaggio, Elementi Costitutivi e Caratteri Connotativi”* stabiliscono gli Indirizzi di Tutela, per tutti gli interventi che riguardano le infrastrutture tecnologiche per la produzione di energia, riportati nel Documento *“Piani di Sistema – Infrastrutture a Rete: Linee Guida per l'Attenta Progettazione di Reti Tecnologiche e Impianti di Produzione Energetica”*. In tale documento con riferimento alle Centrali si evidenzia che *“nella ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento delle centrali esistenti le trasformazioni devono essere inquadrate in un progetto organico, edilizio e di paesaggio, che rispetti i caratteri degli edifici e dei fabbricati di riconosciuto valore storico testimoniale e di riconoscibilità paesaggistica ormai consolidata”*.

CONSIDERATO che dal punto di vista archeologico lo stato dei luoghi e la tipologia degli interventi non si ravvisano criticità: l'area non risulta sottoposta a vincoli o a previsioni vincolanti derivanti dal piano paesaggistico né dalla strumentazione pianificatoria sotto-ordinata, e le opere, ricadenti all'interno di un'area già parzialmente manomessa, non prevedono scavi in profondità, non comportando, dunque, un particolare impatto sul sottosuolo né sull'eventuale stratigrafia archeologica sepolta.

CONSIDERATI gli interventi previsti, che principalmente consistono nella sostituzione dell'impianto esistente (Gruppo 3) con un nuovo impianto di produzione calore, senza comportare modifiche sostanziali di volumetria e di aspetto della Centrale esistente, nonché del terreno su cui insiste,

RILEVATO che l'area di progetto non è assoggettata alle disposizioni di tutela sotto il profilo culturale e paesaggistico, ai sensi della Parte seconda e terza del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.

RITENUTO che tali opere non rappresentino un fattore detrattore del paesaggio interessato;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio esprime,

parere tecnico-istruttorio positivo

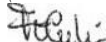
alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata da A2A Calore e Servizi S.r.l. per il progetto di "Sostituzione del Gruppo 3 (da 200 MWt) con una nuova unità cogenerativa (da 87 MWt). Centrale del Teleriscaldamento Lamarmora" nel comune di Brescia (BS).

Si ricorda altresì che, qualora durante i lavori dovessero intervenire circostanze a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali il presente parere si fonda, dovranno essere immediatamente notificate alla Soprintendenza ABAP competente. Allo stesso modo, secondo quanto disposto dall'art. 90 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., sotto il profilo archeologico, in caso di rinvenimenti fortuiti, essi andranno immediatamente segnalati alla Soprintendenza Abap competente per gli interventi conseguenti.

Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri

(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@cultura.gov.it)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PNRR
Dott. Luigi LA ROCCA



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it